

Le dieci migliori startup italiane, secondo LinkedIn

Le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori

AGI - Unobravo, Banca AideXa, Starting-Finance e Scalapay. Sono queste le quattro startup in cima alla classifica del Top Startups Italia 2022 di LinkedIn, la piattaforma social verticale sul lavoro. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti.

Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, l'iniziativa si basa sui dati della piattaforma e prende in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

“La lista 2022 di LinkedIn - ha spiegato la società - presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico”.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, “è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali”.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. “Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale”.

Banca AideXa in particolare “è la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il

lavoro degli imprenditori”. Starting-Finance fondata nel 2018 “oggi - si spiega - è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento - ha precisato Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia - in un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale.

Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale”.

Per Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo, “il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti. Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente di ordinare prodotti food e non-food.

“Tra i brand leader nel mondo del poke, piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa, troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home”.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta, showroom digitale che propone brand contemporanei. “Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community”.

LinkedIn presenta la classifica Top Startups Italia 2022

Sicuramente conoscerete già le 10 startup vincitrici

LinkedIn ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che classifica le 10 migliori startup emergenti. Essa si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali. Il primo è la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La Top Startups Italia 2022

La lista 2022 di LinkedIn ha presentato le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno dimostrato capacità di adattamento e soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nello scenario post pandemico, caratterizzato da elevata incertezza, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire in prodotti e servizi relativi a salute e benessere.

Le startup vincitrici

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022. Qui si trovano le migliori startup che hanno affrontato la sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech. Nello specifico, queste sono:

Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria. Si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance, la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL.

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. L'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare il risultato delle decisioni aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Leggi anche *La generazione z e l'occupazione: l'intervista a Barbara Rosina dell'Università degli Studi di Milano*

Al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un successo sui principali mercati dell'out-of-home. Casavo, si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn. Tra esse le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali.

Start up: le dieci migliori in Italia selezionate da LinkedIn

SVELATI I RISULTATI DELLA TERZA EDIZIONE DI TOP STARTUPS ITALIA, CHE PRESENTA LE MIGLIORI REALTÀ IMPRENDITORIALI EMERGENTI SECONDO IL SOCIAL NETWORK DEI PROFESSIONISTI

Crescita dell'organico, interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, interesse delle persone in cerca di impiego e la capacità di attrarre talenti. Sono questi i fattori principali presi in considerazione dal team di LinkedIn per stilare l'edizione 2022 di Top StartUps Italia, la classifica delle 10 migliori start up del nostro Paese. La lista, giunta alla terza edizione, presenta dieci realtà imprenditoriali in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori.

Al primo posto si è posizionata Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre start up del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

- Banca AideXa: prima fintech in Europa dedicata a pmi e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.
- Starting-Finance: fondata nel 2018, oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.
- Scalapay: ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema Bnpl (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, start up di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa - troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua a ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-

home. Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la classifica è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa start up promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

Ricerca LinkedIn, ecco le startup italiane da tenere d'occhio

Quali sono le startup più promettenti del nostro Paese? Lo svela la ricerca LinkedIn Top Startups 2022, la terza classifica annuale. Quest'anno la top 10 include "10 aziende italiane che stanno affrontando le sfide del presente continuando a innovare, far parlare di sé e attrarre talenti".

Le prime 5 posizioni

Al primo posto della classifica troviamo Unobravo, startup che offre servizi di supporto psicologico online. Nata poco prima della pandemia, l'azienda ha sviluppato una piattaforma innovativa di matching online per ricercare tra gli oltre duemila terapeuti quello che corrisponde meglio alle proprie esigenze.

Il secondo, terzo e quarto posto sono occupati da startup del mondo della finanza. Banca AideXa è una fintech che sostiene piccole e medie imprese e ditte individuali attraverso finanziamenti erogati in modo rapido e agile. In poco più di un anno ha raggiunto quote tremila clienti.

Medaglia di bronzo a Starting Finance, un servizio di educazione finanziaria per le persone Under 35. La sua strategia si fonda sull'informazione, educazione e gamification. Grazie ai club universitari, la sua community conta su più di cinquecentomila partecipanti.

Ormai la conosciamo tutti: al quarto posto troviamo Scalapay, il servizio di Buy Now Pay Later (BNPL) che consente di acquistare subito un prodotto e pagarlo poi in tre rate mensili senza interessi, sia online che in negozi fisici. Fondata nel 2019, in soli tre anni ha ottenuto più di 700 milioni di dollari in investimenti e conta su una rete di oltre tremila brand partner.

Il quinto posto va a Vedrai, agenzia di servizi e consulenza IT che sfrutta l'intelligenza artificiale per simulare l'impatto delle possibili scelte delle Pmi, prima che queste vengano prese.

Alimentari, ristoranti, immobiliare e tecnologia

Cambiamo completamente settore con le prossime posizioni. Al sesto posto c'è Macai, supermercato online che consegna entro 30 minuti. Nato a Milano l'anno scorso, ora è attivo in diverse città.

Il settimo posto è occupato da Poke House, catena di ristoranti nata in Italia e oggi diffusa in diversi Paesi europei, che propone il poke. L'anno scorso Poke House è sbarcata negli Stati Uniti, per quest'anno prevede 80 nuove aperture e un fatturato di oltre 100 milioni di dollari.

L'ottavo posto va alla startup dell'immobiliare Casavo. Grazie alla sua piattaforma e alle tecnologie proprietarie di instant buying, l'azienda permette l'acquisto diretto dell'immobile, velocità nelle transazioni, certezza dei prezzi e liquidità immediata.

Mirta (nono posto) rappresenta un'innovazione nel settore del lusso. Il suo showroom digitale connette i brand locali con i clienti internazionali. L'obiettivo del 2022 è di coinvolgere 2.500 brand nella nuova piattaforma B2B.

Chiude la classifica la startup edtech WeSchool. Con la sua piattaforma web e mobile, la società propone un modello collaborativo e accessibile per la creazione e gestione delle lezioni a distanza. Durante la pandemia, è stata l'unica piattaforma italiana delle tre consigliate dal Ministero dell'Istruzione.

Startup italiane, ecco quali sono le 10 migliori secondo LinkedIn

Il successo del fintech

Il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono dominati da startup del settore fintech. A convincere sono state quelle startup in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

- Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a Piccole medie imprese e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.
- Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.
- Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema Bnpl ovvero "Buy Now Pay Later".

Online

02 ottobre 2022

Ilmattino.it

<https://www.ilmattino.it/tecnologia/internet/>

linkedin_presenta_la_classifica_2022_top_startups_italiane-6963728.html?refresh_ce

Top Startups italiane, LinkedIn presenta la classifica 2022

LinkedIn ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startups e la loro capacità di attrarre talenti.

CLOSE 3 MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closetomedia.com

info@closetomedia.com

Rassegna stampa

30 settembre – 7 ottobre

2022

bit.ly/stampa_BancaAideXa

LinkedIn ha presentato l'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia

LinkedIn, il più grande network professionale al mondo, ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke – piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

Lista Top Startups Italia 2022

Posizione

Startup

- 1 Unobravo
- 2 Banca AideXa
- 3 Starting-Finance
- 4 Scalapay
- 5 Vedrai
- 6 Macai
- 7 Poke House
- 8 Casavo
- 9 Mirta
- 10 WeSchool

“L’edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento”, spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “In un contesto incerto come quello attuale”, prosegue, “tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all’intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell’e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell’ecosistema tech a livello globale.”

“Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l’eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti” – commenta Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo – “Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

La classifica completa delle LinkedIn Top Startups 2022 è consultabile al seguente LINK; al suo interno è possibile consultare anche la metodologia completa utilizzata per comporla.

Le 10 migliori startup italiane secondo LinkedIn

Le 10 startup italiane emergenti che stanno attirando l'attenzione dei talenti secondo la classifica LinkedIn.

Quali sono le aziende italiane emergenti che stanno maggiormente attirando l'attenzione dei talenti? Lo svela LinkedIn, che con la classifica dedicata alle "Top Startups 2022" stila la graduatoria delle 10 giovani imprese più promettenti.

La classifica LinkedIn ha analizzato queste e altre realtà basandosi su alcuni specifici criteri di valutazione, precisamente la crescita della forza lavoro, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego e la capacità di attrarre talenti.

Tutte le 10 aziende italiane stanno affrontando con entusiasmo le sfide del presente, puntando su innovazione e formazione e diventando un punto di riferimento per chi è in cerca di lavoro o desidera ampliare le proprie conoscenze.

LinkedIn Top Startups 2022

Unobravo, servizi di salute mentale: fondata nel 2020, ha sede a Casalnuovo di Napoli. È un servizio di psicologia online che mette a disposizione una piattaforma di matching online per la ricerca degli psicoterapeuti più adatti alle proprie esigenze;

Banca AideXa, servizi finanziari: fondata nel 2020 con sede a Milano, è una fintech che sostiene PMI e ditte individuali attraverso finanziamenti erogati in modo semplice e rapido;

Starting Finance, educazione finanziaria e formazione: fondata nel 2018 ha sede a Roma. Si occupa di fornire un servizio di educazione finanziaria mirato agli under 35, al fine di sostenere gli imprenditori di domani attraverso una strategia basata su informazione, educazione e gamification;

Scalapay, servizi finanziari: fondata nel 2019 a Milano, vanta già 234 dipendenti. La startup propone un metodo di pagamento operativo in tutta Europa che consente di acquistare subito e pagare in tre rate mensili senza interessi, online e nei negozi fisici;

Vedrai, servizi IT e consulenza IT: fondata a Milano nel 2020. La mission è mettere l'intelligenza artificiale al servizio del processo decisionale delle PMI, relazionando i dati storici delle aziende con milioni di variabili per simulare in anticipo l'impatto delle possibili scelte;

Macai, vendita al dettaglio di generi alimentari: fondata a Milano nel 2021. È un supermercato online con consegna entro 30 minuti, attivo anche in altre città italiane;

Poke House, ristoranti: fondata a Milano nel 2018. È una catena di ristoranti nata in Italia ma attiva in diversi Paesi europei, specializzata nel proporre il tipico piatto delle Hawaii reinterpretato in stile californiano;

Casavo, immobiliare: fondata a Milano nel 2017. La mission è semplificare il settore immobiliare grazie a una piattaforma e a tecnologie proprietarie di instant buying;

Mirta, tecnologia, informazioni e Internet: fondata a Milano nel 2019. È uno showroom digitale al centro di un ecosistema del lusso, connettendo i brand locali italiani alle audience internazionali;

WeSchool, tecnologia, informazioni e Internet: fondata a Milano nel 2016. Propone un modello collaborativo e accessibile per la creazione e la gestione delle lezioni a distanza attraverso una piattaforma web. È stata l'unica Made in Italy delle tre piattaforme consigliate dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, insieme a quelle di Google e Microsoft.

Caro energia, come arriveremo a pagare 690 euro in più in bolletta nel 2022

Le famiglie italiane chiuderanno il 2022 spendendo circa 690 euro in più per la bolletta elettrica rispetto al 2021. La spesa annuale, calcolata dall'Arera, salirà in media a quota 1.322 euro, in seguito a un rincaro di un ulteriore +59% nel quarto trimestre dell'anno. Ma, procedendo con ordine, vediamo come si è arrivati a questo punto.

Il mix delle fonti per la produzione energetica

Prima di tutto, come ormai noto, i costi energetici italiani sono strettamente correlati al prezzo del gas. Ciò avviene semplicemente perché il gas è la fonte primaria più utilizzata nel nostro Paese per produrre energia elettrica.

Flourish logoA Flourish chart

Nel 2021, infatti, l'Italia ha prodotto in totale 286.905 gigawattora, generati per il 49,5% da gas naturale, prima fonte di produzione, seguita dal 15% generato dall'idroelettrico.

Va ricordato inoltre che, secondo i dati più recenti e che fanno riferimento al 2019, il nostro Paese produce internamente circa l'88% del proprio fabbisogno energetico e ne importa il restante 12.

La corsa del prezzo dell'energia

Un primo rincaro delle bollette energetiche si era avuto già a inizio anno, a causa di più fattori concomitanti. In primis c'è stato un repentino aumento dei consumi energetici, causato dalla consistente ripresa delle attività produttive dopo due anni di pandemia e lockdown a intermittenza. Questo ha portato a un conseguente aumento della domanda di energia, che si è trovata di fronte una capacità di offerta ridotta dal lungo inverno del 2020-2021. Ciò ha determinato un primo aumento dei prezzi in linea generale.

Sono poi iniziate le prime tensioni geopolitiche con la Russia di Vladimir Putin, dopo il blocco dell'entrata in funzione del Nord Stream 2. Il gasdotto gemello del Nord Stream, avrebbe dovuto raddoppiare le forniture di gas provenienti dalla Russia verso la Germania e da lì verso il resto dell'Europa.

Come è noto, la situazione è peggiorata poi con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con Putin che si è giocato la carta del gas per rispondere alle sanzioni dell'Unione Europea. Come spiega Arera, al momento in Europa permangono condizioni di scarsità di offerta di gas naturale, acuite dalla completa sospensione dei flussi del gasdotto Nord Stream, attuata lo scorso 31 agosto.

Flourish logoA Flourish chart

A peggiore la situazione sono poi intervenuti altri due elementi: la riduzione di disponibilità di energia nucleare francese e la siccità.

Come rivelato da Repubblica, infatti, pare che per due anni la Francia non esporterà più energia elettrica all'Italia, che vedrà così venire meno una quota di energia pari a circa il 5% del fabbisogno nazionale. Ufficialmente la scelta di Parigi pare sia motivata dal fatto che 32 dei suoi 56 reattori nucleari siano fermi per una serie di manutenzioni e controlli di sicurezza.

La siccità dei mesi primaverili e estivi ha invece impattato sulla produzione interna di energia, ridimensionando la capacità produttiva degli impianti idroelettrici e a ciclo combinato, portando a un'ulteriore riduzione dell'offerta.

In difficoltà non solo le famiglie, ma anche le imprese

Il caro bollette non sta gravando solamente sulle spese delle famiglie, ma anche e soprattutto su quelle delle imprese. Il problema si manifesta in maniera dirompente in particolare per i settori più energivori e più in generale in tutti quei casi in cui il caro energia rende i costi di produzione più elevati dei ricavi.

Secondo un recente sondaggio di Confesercenti il 36% delle Pmi italiane prevede di aumentare i prezzi finali dei propri prodotti e servizi per sostenere il caro bollette. Il 26%, invece, prevede di limitare gli orari di lavoro per ridurre il consumo di energia, mentre il 6% pensa a una più drastica sospensione delle attività.

Gli interventi contro il caro bollette

Oltre al governo, anche le banche hanno approntato una serie di interventi per aiutare imprese e famiglie a far fronte al rincaro dell'energia. Nella giornata di ieri, ad esempio, Intesa Sanpaolo ha reso noto di aver stanziato ulteriori 8 miliardi di euro contro il caro energia, portando così il pacchetto di aiuti dalla banca a complessivi 30 miliardi. Con questa serie di interventi l'istituto guidato dal ceo Carlo Messina permetterà ai suoi clienti di sospendere o rimodulare rate di mutui e prestiti, ma anche di rateizzare a tasso zero acquisti e pagamenti, comprese le utenze.

Anche la fintech Banca Aidexa si è mossa nella stessa direzione, stanziando 50 milioni di euro a favore delle Pmi, per fare in modo che l'aumento dei costi dell'energia non arrivi a bloccare le attività produttive.

Più mirato, invece, il piano di Crédit Agricole che ha annunciato un pacchetto di interventi realizzato insieme ad Ismea, rivolto alle aziende del settore agricolo.

LinkedIn Top Startups - BYinnovation sustainable development

LinkedIn Top Startups Italia 2022. Il più grande network professionale al mondo ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti.

Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale.

Nello specifico, queste sono:

– Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

- Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.
- Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke – piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

Lista Top Startups Italia 2022

- 1 Unobravo
- 2 Banca AideXa
- 3 Starting-Finance
- 4 Scalapay
- 5 Vedrai
- 6 Macai
- 7 Poke House
- 8 Casavo

“L’edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento”, spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “In un contesto incerto come quello attuale”, prosegue, “tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all’intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell’e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell’ecosistema tech a livello globale.”

“Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l’eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti” – commenta Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo – “Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

LinkedIn Top Startups – Metodologia

LinkedIn misura le startup sulla base di quattro criteri: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l’interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

Per essere ammissibili, le società devono essere indipendenti e private, avere 30 o più dipendenti residenti nel Paese, avere non più di 7 anni e avere sede nel Paese nel quale elenco compaiono. Escludiamo tutte le aziende di selezione del personale, think tank, società di venture capital, società di consulenza gestionale e IT, organizzazioni non profit e filantropiche, acceleratori ed enti di proprietà del governo. Anche le startup che hanno licenziato il 20% o più della loro forza lavoro nel periodo di tempo considerato non sono ammissibili.

LinkedIn connette i professionisti nel mondo per renderli più produttivi e di successo e trasforma il modo in cui le aziende assumono, imparano, fanno marketing e vendono. La nostra visione è quella di creare opportunità economiche per ogni membro della forza lavoro globale attraverso il continuo sviluppo del primo Economic Graph al mondo. LinkedIn ha più di 850 milioni di membri, dei quali 16 milioni in Italia, e uffici in tutto il mondo.

PUBBLICITÀ 2022, TUTTE LE CAMPAGNE E I NUOVI SPOT IN PARTENZA

Lo hanno previsto le principali holding ma era è stato già ampiamente dimostrato dai dati di Nielsen: il 2021 è stato un anno di forte accelerazione per gli investimenti pubblicitari, in Italia e in tutto il mondo.

Un risultato addirittura migliore rispetto alle performance del periodo pre-Covid che ha infuso grande fiducia nell'industria del marketing e della comunicazione e fa ben sperare per il nuovo anno.

Dopo la raccolta del 2021, in questo articolo trovate la lista, in aggiornamento, di tutte le campagne pubblicitarie in partenza nel corso del 2022, con link di rimando agli articoli con tutti i dettagli. Di seguito, in questa pagine, proponiamo una raccolta di tutti gli spot e le campagne del mese di giugno.

BANCA AIDEXA APPRODA IN TV CON "ISTINTO IMPRENDITORIALE". FIRMA CAFFEINA

Dopo la campagna radio dello scorso marzo, Banca AideXa sbarca in televisione con "Istinto imprenditoriale". Il concept realizzato insieme a Caffèina, Digital Partner di Banca AideXa, evolve ora in una campagna cross channel che valorizza il mindset delle PMI italiane. Leggi altre informazioni [qui](#)

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni alle Pmi per fronteggiare il caro energia

Banca Aidexa si sta prodigando per evitare che la catena di produzione chiuda a causa dei rincari energetici e dell'inflazione, due situazioni negative che stanno mettendo a dura prova piccole e medie imprese italiane, sempre di più in difficoltà a causa del caro bollette.

La società di fintech, conosciuta per i finanziamenti che elargisce alle PMI e alle ditte individuali, per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le imprese medie e piccole che, per colpa dei rincari, rischiano di restare senza liquidità per riuscire a passare indenni questo periodo di forte instabilità.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni contro il caro bollette

LinkedIn, Banca AideXa svetta nella top ten delle start up e annuncia 100 assunzioni - Il Sole 24 ORE

Lavorando a stretto contatto con le PMI italiane, Banca Aidexa si è accorta subito dei grandissimi disagi dovuti al caro bollette.

Il settore della ristorazione e dell'ospitalità, soprattutto, ha subito un'incidenza dei costi dell'energia notevole (+400% rispetto al 2021).

Sfruttando il fast lending e le grandi opportunità che offre, la società di fintech ha pensato di stanziare un plafond di 50 milioni di euro per dare immediatamente una mano alle piccole imprese, che ancora stanno attendendo con ansia gli aiuti da parte dello Stato.

Il rischio è (se non è già accaduto) che la produzione in molti casi venga fermata oppure i forni vengano spenti.

Chi può accedere al plafond

Tutte le PMI possono accedere alla liquidità del plafond. Basta entrare in questa pagina e richiedere il finanziamento X Garantito

Tramite questa soluzione, un'impresa potrà ottenere in poco meno di due settimane fino a 300.000 euro, che potrà restituire a rate in 24 mesi. In questo modo potrà dilazionare le spese energetiche in un arco temporale sostenibile a livello finanziario.

La formula di questo finanziamento offre la possibilità a tutti gli imprenditori di accedere al credito senza necessariamente presentare delle garanzie. Ciò perché il Fondo di Garanzia per le PMI copre l'80% del finanziamento.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni alle Pmi per fronteggiare il caro energia

Banca Aidexa si sta prodigando per evitare che la catena di produzione chiuda a causa dei rincari energetici e dell'inflazione, due situazioni negative che stanno mettendo a dura prova piccole e medie imprese italiane, sempre di più in difficoltà a causa del caro bollette.

La società di fintech, conosciuta per i finanziamenti che elargisce alle PMI e alle ditte individuali, per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le imprese medie e piccole che, per colpa dei rincari, rischiano di restare senza liquidità per riuscire a passare indenni questo periodo di forte instabilità.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni contro il caro bollette
LinkedIn, Banca AideXa svetta nella top ten delle start up e annuncia 100 assunzioni - Il Sole 24 ORE

Lavorando a stretto contatto con le PMI italiane, Banca Aidexa si è accorta subito dei grandissimi disagi dovuti al caro bollette.

Il settore della ristorazione e dell'ospitalità, soprattutto, ha subito un'incidenza dei costi dell'energia notevole (+400% rispetto al 2021).

Sfruttando il fast lending e le grandi opportunità che offre, la società di fintech ha pensato di stanziare un plafond di 50 milioni di euro per dare immediatamente una mano alle piccole imprese, che ancora stanno attendendo con ansia gli aiuti da parte dello Stato.

Il rischio è (se non è già accaduto) che la produzione in molti casi venga fermata oppure i forni vengano spenti.

Chi può accedere al plafond

Tutte le PMI possono accedere alla liquidità del plafond. Basta entrare in questa pagina e richiedere il finanziamento X Garantito

Tramite questa soluzione, un'impresa potrà ottenere in poco meno di due settimane fino a 300.000 euro, che potrà restituire a rate in 24 mesi. In questo modo potrà dilazionare le spese energetiche in un arco temporale sostenibile a livello finanziario.

La formula di questo finanziamento offre la possibilità a tutti gli imprenditori di accedere al credito senza necessariamente presentare delle garanzie. Ciò perché il Fondo di Garanzia per le PMI copre l'80% del finanziamento.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni alle Pmi per fronteggiare il caro energia

Banca Aidexa si sta prodigando per evitare che la catena di produzione chiuda a causa dei rincari energetici e dell'inflazione, due situazioni negative che stanno mettendo a dura prova piccole e medie imprese italiane, sempre di più in difficoltà a causa del caro bollette.

La società di fintech, conosciuta per i finanziamenti che elargisce alle PMI e alle ditte individuali, per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le imprese medie e piccole che, per colpa dei rincari, rischiano di restare senza liquidità per riuscire a passare indenni questo periodo di forte instabilità.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni contro il caro bollette
LinkedIn, Banca AideXa svetta nella top ten delle start up e annuncia 100 assunzioni - Il Sole 24 ORE

Lavorando a stretto contatto con le PMI italiane, Banca Aidexa si è accorta subito dei grandissimi disagi dovuti al caro bollette.

Il settore della ristorazione e dell'ospitalità, soprattutto, ha subito un'incidenza dei costi dell'energia notevole (+400% rispetto al 2021).

Sfruttando il fast lending e le grandi opportunità che offre, la società di fintech ha pensato di stanziare un plafond di 50 milioni di euro per dare immediatamente una mano alle piccole imprese, che ancora stanno attendendo con ansia gli aiuti da parte dello Stato.

Il rischio è (se non è già accaduto) che la produzione in molti casi venga fermata oppure i forni vengano spenti.

Chi può accedere al plafond

Tutte le PMI possono accedere alla liquidità del plafond. Basta entrare in questa pagina e richiedere il finanziamento X Garantito

Tramite questa soluzione, un'impresa potrà ottenere in poco meno di due settimane fino a 300.000 euro, che potrà restituire a rate in 24 mesi. In questo modo potrà dilazionare le spese energetiche in un arco temporale sostenibile a livello finanziario.

La formula di questo finanziamento offre la possibilità a tutti gli imprenditori di accedere al credito senza necessariamente presentare delle garanzie. Ciò perché il Fondo di Garanzia per le PMI copre l'80% del finanziamento.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni alle Pmi per fronteggiare il caro energia

Banca Aidexa si sta prodigando per evitare che la catena di produzione chiuda a causa dei rincari energetici e dell'inflazione, due situazioni negative che stanno mettendo a dura prova piccole e medie imprese italiane, sempre di più in difficoltà a causa del caro bollette.

La società di fintech, conosciuta per i finanziamenti che elargisce alle PMI e alle ditte individuali, per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le imprese medie e piccole che, per colpa dei rincari, rischiano di restare senza liquidità per riuscire a passare indenni questo periodo di forte instabilità.

Banca Aidexa, plafond da 50 milioni contro il caro bollette

LinkedIn, Banca AideXa svetta nella top ten delle start up e annuncia 100 assunzioni - Il Sole 24 ORE

Lavorando a stretto contatto con le PMI italiane, Banca Aidexa si è accorta subito dei grandissimi disagi dovuti al caro bollette.

Il settore della ristorazione e dell'ospitalità, soprattutto, ha subito un'incidenza dei costi dell'energia notevole (+400% rispetto al 2021).

Sfruttando il fast lending e le grandi opportunità che offre, la società di fintech ha pensato di stanziare un plafond di 50 milioni di euro per dare immediatamente una mano alle piccole imprese, che ancora stanno attendendo con ansia gli aiuti da parte dello Stato.

Il rischio è (se non è già accaduto) che la produzione in molti casi venga fermata oppure i forni vengano spenti.

Chi può accedere al plafond

Tutte le PMI possono accedere alla liquidità del plafond. Basta entrare in questa pagina e richiedere il finanziamento X Garantito

Tramite questa soluzione, un'impresa potrà ottenere in poco meno di due settimane fino a 300.000 euro, che potrà restituire a rate in 24 mesi. In questo modo potrà dilazionare le spese energetiche in un arco temporale sostenibile a livello finanziario.

La formula di questo finanziamento offre la possibilità a tutti gli imprenditori di accedere al credito senza necessariamente presentare delle garanzie. Ciò perché il Fondo di Garanzia per le PMI copre l'80% del finanziamento.

Milioni di euro di finanziamenti senza garanzie per le PMI: fare fronte ai costi dell'energia non è impossibile

Banca Aidexa, l'ultima banca in ordine cronologico a mettere un fondo a disposizione degli imprenditori per fare fronte ai costi dell'energia.

Se il caro bollette mette a rischio piccole e medie imprese che vedono aumentare i costi fissi ne risente tutto il tessuto economico e sociale italiano.

Una delle iniziative per porre rimedio all'emorragia del fatturato delle imprese è mettere a disposizione finanziamenti utili a far fronte ai problemi di liquidità che causano la chiusura di molte attività. In Italia la ritrosia e l'esclusività del sistema creditizio ha un aspetto marcato e diffuso. Non mancano tuttavia banche che scendono in campo per aiutare le imprese in difficoltà. Si è fatta promotrice di un'iniziativa in questo senso anche Banca Aidexa; La fintech con sede a Milano ha annunciato la creazione di un plafond da 50 milioni di euro. Questi sono a disposizione delle PMI alle prese con i rincari energetici. La decisione, ha spiegato il management della banca, è stata adottata per il sempre maggiore disagio che coinvolge anche le PMI più solide rischiando di trascinare nella crisi tutto il sistema Italia.

La fintech presente sul mercato degli investimenti alle imprese e alle ditte individuali ha deciso di destinare due prodotti di finanziamento molto competitivi. Sono X Instant e X garantito; due forme di prestito caratterizzate da condizioni vantaggiose senza nessuna richiesta di garanzia e assicurata dallo Stato. Sul finanziamento scatta infatti la copertura del Fondo Garanzia per l'80%.

Finanziamenti per le PMI entro 2 settimane per un importo fino a 300 mila euro
Il Fondo di Garanzia depositi e prestiti ha deciso così di entrare in collaborazione. L'obiettivo è fare in modo che l'esperienza degli Istituti di credito sia a disposizione dell'economia reale, rispondendo alle richieste di finanziamento nel modo più rapido possibile.

Per evitare che le aziende siano costrette a sospendere la produzione o a bloccare la loro attività, il servizio di Banca Aidexa può tradursi in un aiuto immediato. Per accedervi è necessario presentare la richiesta anche online, per un fondo che arriva complessivamente fino a 50 milioni di euro.

La liquidità sarà erogata con una procedura rapida entro circa 2 settimane. L'importo che arriva fino a 300 mila euro è da restituire in rate di 24 mesi. Come affermato dal CEO Federico Sforza, la nuova iniziativa lanciata da Aidexa, specializzata a servire le PMI, significa alleggerire la pressione sulle casse delle piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti..

Pioggia di soldi alle imprese per finanziare il 'caro bolletta': disponibili 50 milioni di euro

Gli interventi del governo contro il caro bollette sono spesso rivolti alle famiglie ma per le piccole e medie imprese (PMI)?

L'aumento delle bollette ha colpito tutta l'economia italiana e a preoccuparsi non sono solo le famiglie ma anche le imprese, soprattutto le piccole e le medie.

Per fortuna, alcune banche hanno deciso di aiutare le PMI che hanno difficoltà a causa dell'aumento delle bollette e del tasso di inflazione. Ad esempio, la Banca Aidexa mette a disposizione un finanziamento da 50 milioni di euro.

Piccole e medie imprese (PMI): ecco il finanziamento per fronteggiare il caro bollette, disponibili 50 milioni di euro

A comunicarlo è il Ceo di banca Aidexa Federico Sforza. La decisione sarebbe nata per dare in maniera concreta e immediata una mano alle piccole e medie imprese che sono in attesa dei fondi statali. Tra l'altro, il ritardo di questi rischia la sospensione o il blocco delle attività produttive con effetti devastanti.

Ma la Banca Aidexa non è nuova a queste iniziative poiché in attivo ha già due prodotti di finanziamento per le imprese e le ditte individuali: X Instant e X Garantito. Si tratta di due tipologie di prestiti che offrono:

condizioni vantaggiose;

una modalità di richiesta ed erogazione molto rapida;

nessuna garanzia perché il prestito è coperto dal Fondo garanzia.

Il finanziamento da 50 milioni di euro è connesso con il prodotto finanziario X Garantito che garantisce, appunto, un aiuto immediato grazie a tempistiche e all'erogazione del prestito molto rapide. Si specifica, però, che il finanziamento è rivolto in modo esclusivo solo alle PMI.

Per accedere al plafond da 50 milioni di euro di Banca Aidexa gli interessati devono collegarsi al sito della banca (accesso diretto: www.aidexa.it/finanziamenti/plafond-energia), compilare una richiesta online per il finanziamento X Garantito (inserendo partita IVA e numero di telefono) e scegliere l'importo. La richiesta sarà poi valutata e se accettata si passerà alla firma del contratto e poi all'erogazione del prestito.

Online

20 ottobre 2022 2022

Touchpoint TV

<https://oltrelamedia.tv/due-punti-speciale-banche-e-assicurazioni-2/>

Due Punti – Speciale Banche e Assicurazioni



CLOSE 3 MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closetomedia.com
info@closetomedia.com

Rassegna stampa
14-21 ottobre 2022
bit.ly/stampa_BancaAideXa



propri pensieri, soprattutto online e sui social media. Hanno paura di non incontrare il favore dei lettori, del giudizio dei colleghi o dei clienti, e di vedersi assalire da troll. Per questo preferiscono evitare. Scelgono di scrivere testi generici, promozionali o semplicemente innocui, post che non possono in alcun modo causare problemi all'azienda. Secondo noi è un errore, o meglio, è un'occasione mancata da parte dell'azienda di comunicare la propria identità, anche prendendo delle posizioni scomode a volte, ma che siano coerenti con il brand. Non bisogna temere le reazioni del pubblico, non si può sempre piacere a tutti, questo è inevitabile. Ogni azienda deve avere il coraggio di condividere i propri pensieri, di prendere posizione, di criticare e discutere. Sul web le aziende migliori sono quelle che si allontanano dal gregge, che si distinguono per la forza delle loro idee e della loro identità.

Federico Sforza, CEO & Co-Founder di AideXa

L'Italia è fatta da 7 milioni di piccole imprese che sono la colonna portante del Paese. Insieme al mio socio Roberto Nicastro abbiamo visto che mancava qualcosa nel mercato bancario perché quegli imprenditori non riuscivano a vedere soddisfatti i propri bisogni di credito rapido, di procedure semplici e di trasparenza sulle condizioni e sullo stato della pratica. Così abbiamo fondato la banca fintech AideXa grazie a un round da 48



FEDERICO SFORZA

milioni da parte di investitori che abbiamo selezionato in maniera attenta, valutandoli non solo a livello economico ma anche di competenze. Il nome è una combinazione di 3 elementi che ci caratterizzano: "Ai" contraddistingue l'intelligenza artificiale perché crediamo nei dati con i quali lavoriamo in tempo reale, poi c'è la parola "idea"

con una "X" in mezzo che rappresenta la tecnologia. Pur essendo molto tecnologici non siamo "talebani del digitale": a disposizione ci sono i nostri business banker con cui gli utenti possono creare una relazione, ma poco importa se questa avviene di persona o a distanza, durante la pandemia abbiamo imparato altre modalità di interfacciarci.

Credito: garanzia fino a 60 mesi per finanziamenti sottoscritti con Artigiancredito e Banca Aidexa

Dopo l'accordo sottoscritto l'anno scorso tra Artigiancredito (ACT) e Banca Aidexa, arriva una nuova importante intesa tra il Consorzio fidi delle piccole e micro imprese e la banca fintech. Da fine ottobre 2022, infatti, oltre ai prodotti X-Instant Garantito a 12 e 24 mesi, sarà possibile rilasciare garanzie a valere sul fondo MISE, su finanziamenti erogati da Banca Aidexa con durate di 36, 48 e 60 mesi, utilizzando il prodotto di garanzia nel quale sono state apportate le dovute integrazioni.

X-Instant allunga la durata a 60 mesi

X-Instant è un mutuo erogato da Banca AideXa per un di massimo 1 milione di euro con durata massima di 60 mesi. Questo è assistito da una garanzia rilasciata da ACT ed emessa ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147, su un deposito di denaro di entità pari al 10% di un portafoglio di impieghi erogati da Banca AideXa.

La garanzia – nei limiti della capienza del predetto deposito – prevede la copertura dell'80% delle obbligazioni previste dal Contratto di Mutuo sottoscritto dal Cliente, che dovessero non essere adempiute dallo stesso.

Chi può farne richiesta

I soggetti ammissibili alla garanzia di ACT sono i soggetti che svolgono attività economiche e che hanno sede in Italia (ad esempio: professionisti, micro, piccole e medie imprese come definiti secondo la normativa sui Confidi e dallo Statuto).

Per ottenere la Garanzia Fondi MISE tali soggetti devono essere Piccole o Medie Impresa, soci di ACT o soci di un Confidi socio di ACT, che risultano ammissibili ai sensi del Reg. UE 1407/2013 aiuti de minimis.

Sul sito di ACT è disponibile il "Documento informativo rapporto sociale" in merito all'ammissione a socio, al versamento della quota sociale e al recesso da socio.

Come richiedere una controgaranzia

La garanzia può essere assistita dalla controgaranzia del "Fondo Europeo per gli Investimenti" o di altro Fondo pubblico e/o privato. In questo caso, il Cliente dovrà fornire ad ACT tutta la documentazione necessaria per l'accesso alla controgaranzia e dovrà consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli documentali ed ispezioni da parte delle Autorità preposte ai controlli e dei relativi organismi competenti.

Il rischio

Il rischio che grava sul Cliente è quello di rimborsare quanto pagato da ACT in esecuzione del contratto di garanzia, oltre alle maggiori spese sostenute ed interessi di mora, nonostante eventuali opposizioni e/o eccezioni nei confronti della Banca o dell'Intermediario Finanziario convenzionato in ordine alla validità e all'efficacia del finanziamento garantito.

Il cliente è sottoposto al rischio di pagare sempre i "diritti di istruttoria e le spese di segreteria una tantum" conseguenti alla concessione della garanzia anche in caso di:

ammissione in forma parziale e/o ridotta e/o condizionata della garanzia richiesta;
rinuncia del Cliente;

manca concessione e/o erogazione del finanziamento garantito;

estinzione anticipata, anche parziale, del finanziamento garantito.

Il rischio che grava sul Cliente è quello di essere sottoposto alla revoca dell'aiuto pubblico e di dover rimborsare il valore dell'"equivalente sovvenzione" (lordo o netto), vale a dire il valore economico effettivo dell'aiuto, all'Amministrazione competente. Ciò può avvenire in caso di inadempienza del Cliente rispetto agli obblighi a suo carico o ai requisiti previsti dai regolamenti, rilevata in fase di rendicontazione o di controllo successivo.